RADICOFANI

Sopralluogo della Regione per la fattibilità della diga

SUBITO un riscontro dalla Regione alla richiesta inoltrata dall'intero consiglio comunale di Radicofani di riconsiderare l'opportunità, o meno, di completare la diga di San Piero in Campo con la conseguenza di creare un lago in Val d'Orcia, tale da garantire approvvigionamento idrico e da attirare un turismo 'sostenibile': il governo toscano, d'accordo con la Comunità montana dell'Amiata senese, effettuerà un sopralluogo tecnico per verificare la situazione della diga.

Lo ha fatto sapere ieri direttamente l'assessore regionale all'ambiente e energia Anna Rita Bramerini in seguito all'ordine del giorno presentato dal sindaco Massimo Magrini e votato all'unanimità dall'aula.

Nell'Odg, si fa richiesta formale alla Regione di uno studio sul progetto per la realizzazione di un invaso in Val d'Orcia «utile all'approvvigionamento di acqua e a scopi turistici».

«Insieme al presidente della Comunità montana Giuliano Simonetti - ha detto l'assessore Bramerini - abbiamo ritenuto opportuno venire incontro a un'esigenza legittima del territorio rispetto ad una questione annosa e complessa. Per trovare una soluzione, non facile, anche per le ristrettezze economiche e i tagli che hanno colpito i bilanci degli enti local ie della Regione, sarà necessario verificare lo stato attuale della diga e individuare la possibilità tecnica delle possibili soluzioni».

A. C.

Ambiente e salute
Una Fondazione
per la Val d'Orcia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.